



Comune
di
Faenza

DICHIARAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

*ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968 n. 15 e sue modifiche e integrazioni
e dichiarazione ai sensi della LR 31/2002, art. 13, comma 2 (per i Permessi di costruire)
e art. 10, comma 1 (per le Denunce di inizio attività)*

(allegata alla domanda di Permesso di Costruire e/o Denuncia di Inizio Attività)

Il/la sottoscritto/a CF:
nato/a a il di professione
iscritto/a all'Ordine/Collegio della Provincia di al n.
con studio in via n.
☎ e-mail
in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta
per il progetto di
sull'immobile sito a Faenza in via n.
sull'area distinta al C.T./C.F. al Foglio/i Mappale/i sub

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

- Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 riguardante la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64 concernente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche, nonché LR 19 giugno 1984, n. 35 modificata ed integrata dalla LR 14 aprile 1995, n. 40 e le disposizioni regolamentari in materia;
- Decreto del Ministro dell'Interno in data 16 febbraio 1982 relativo alla determinazione delle attività soggette alla visita di prevenzione incendi;
- DPR 24 maggio 1988, n. 203 concernente norme in materia di inquinamento dovuto alla emissione di scarichi in atmosfera;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13, contenente disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, e le relative prescrizioni tecniche di cui al DM dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236;
- DM 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e Legge 5 marzo 1990, n. 46, articoli 8,14 e 16;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 contenente norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- LR 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e LR 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanza pericolose";
- LR 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e DGR 20 febbraio 2001, n. 197;
- DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- LR 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia";
- LR 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"; DGR 29 dicembre 2005, n. 2263 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003 n. 19 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"; Circolare esplicativa della regione n. 14096 del 12 ottobre 2006;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", modificato e integrato dal D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 62 e D.Lgs 26 marzo 2008, n. 63; DPCM 12 dicembre 2005 "Codice bbcc e paesaggio verifica compatibilità ambientale";
- LR 21 ottobre 2004, n. 23 "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia";
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 coordinato con D.Lgs 29 dicembre 2006, n. 311 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici, approvato dall'assemblea legislativa regionale in data 4 marzo 2008.

DICHIARA CHE L'INTERVENTO
(contrassegnare e compilare le voci che interessano)

SEZIONE 1 - NORME GENERALI

1.1 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) / SCREENING - LR 9/1999; D.Lgs 152/2006

È SOGGETTO a: VIA SCREENING

Indicare l'allegato in cui ricade l'intervento in base alla LR 9/1999 e/o D.Lgs 152/2006:

Autorità competente:

NON È SOGGETTO

1.2 PREVENZIONE INCENDI - DM 16 febbraio 1982

È SOGGETTO

NON È SOGGETTO - Si precisano i motivi di esclusione:

.....

1.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA - artt. 6 e 15 del DPR 203/1988

È SOGGETTO NON È SOGGETTO

1.4 SICUREZZA DEGLI IMPIANTI – DM 37/2008; Legge 46/1990, artt. 8,14 e 16

SUSSISTE L'OBBLIGO in base all'art. 5 del DM 37/2008 DI REDAZIONE DEL PROGETTO per i seguenti impianti (elencare gli impianti secondo facendo riferimento all'elenco dalla lettera a) alla lettera h) di cui al comma 2 del DM 37/2008)

.....
.....

A tal fine, in conformità al comma 4 dell'art. 5 del DM 37/2008, si allegano alla presente gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché la prevista relazione tecnica.

Se l'impianto a base di progetto è variato in opera, il progetto presentato è integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante tali varianti, alle quali, oltre che al progetto, l' installatore deve fare riferimento nella sua dichiarazione di conformità (art. 7, DM 37/2008).

Qualora nuovi impianti vengano installati in edifici per i quali sia già stato rilasciato il certificato di conformità edilizia e di agibilità, l'impresa installatrice depositerà presso lo sportello unico per l'edilizia, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, la dichiarazione di conformità ed il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 del DM 37/2008, o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti (art. 11, comma 1, DM 37/2008)

NON SUSSISTE L' OBBLIGO di redazione del progetto degli impianti di cui all'art. 5 del DM 37/2008

NOTA PER L'AGIBILITA'

Ai fini del rilascio del certificato di conformità edilizia e di agibilità, in base all'art. 9 del DM 37/2008, occorre presentare la **dichiarazione di conformità degli impianti**, nonché il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti.

1.5 **RISPARMIO ENERGETICO** - Legge 10/1991 e successive modifiche; Atto di indirizzo e coordinamento regionale del 4.03.2008 (punto 4.5)

È SOGGETTO – A corredo del progetto, si presenta la relazione tecnica ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L. 10/1991, secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 all'Atto di Indirizzo e coordinamento regionale del 4.03.2008, nel rispetto dei requisiti minimi di cui agli Allegati 2 e 3 dell'Atto di indirizzo e coordinamento stesso. (L'inosservanza del presente obbligo comporta l'applicazione delle pertinenti sanzioni di cui all'art. 15 del D.Lgs 192/2005 e successive modifiche).

NON È SOGGETTO

1.6 **INQUINAMENTO LUMINOSO** - LR 19/2003; DGR 2263/2005; Circolare Regionale n. 14096/2006

È SOGGETTO - Degli impianti di illuminazione esterna, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della LR 19/2003, sarà presentata preventiva comunicazione completa di *progetto illuminotecnico* e di ogni altro documento previsto all'art. 10 della DGR n. 2263/2005 (*misurazione fotometrica degli apparecchi e istruzioni di installazione*, forniti dal produttore dei corpi illuminanti).

Art. 10, comma 3, DGR 2263/05: "Al termine dei lavori, l'impresa installatrice rilascia ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/1990 la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato secondo il progetto illuminotecnico ed i criteri applicativi minimi previsti all'art. 5, comma 2. La cura e gli oneri dei collaudi sono a carico dei committenti degli impianti."

NON È SOGGETTO - Specificare i motivi di esclusione (art. 5 comma 2 della LR 19/2003):

.....

1.7 **VINCOLO SUI BENI CULTURALI** - Parte II, D.Lgs 42/2004; D.Lgs 62/2008

È SOGGETTO NON È SOGGETTO

1.8 **VINCOLO SUI BENI PAESAGGISTICI** - Parte III, D.Lgs 42/2004; D.Lgs 63/2008

È SOGGETTO (indicare il bene oggetto di tutela)
Si allega la documentazione di cui al DPCM del 12/12/2005 ai fini dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 come sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. 63/2008.

NON È SOGGETTO

1.9 **OPERE IN CA E STRUTTURA METALLICA** - Legge 1086/1971; DPR 380/2001

È SOGGETTO NON È SOGGETTO

1.10 **SISMICA** - Legge 64/1974; DPR 380/2001; LR 35/1985; LR 40/1995

È SOGGETTO

NON È SOGGETTO - Si precisano i motivi di esclusione:

.....

- 1.11 **BARRIERE ARCHITETTONICHE (*)**-*Legge 13/1989; DM 236/1989; Legge 104/1992; DPR 380/2001*
 (*) ai sensi dell'art. 11 della DM 14.06.1989, n. 236, può essere richiesta, ai fini dell'agibilità, una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, sulla conformità delle opere realizzate alle norme sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- È SOGGETTO - Si allega la documentazione di legge (elaborati, relazione, dichiarazione) da parte del professionista abilitato ai sensi dell'art. 77 del DPR 380/2001. Ai sensi dell'art. 11 del DM 14 Giugno 1989 n. 236 il Sindaco, ai fini del rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità, può richiedere al proprietario dell'immobile una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.
- NON È SOGGETTO - Si precisano i motivi di esclusione:

- 1.12 **SPAZI PER PARCHEGGI PRIVATI** - *Legge 1150/1942, art. 41-sexies, sostituito dall'art. 2, secondo comma, della Legge 122/1989*
- SONO STATI PREVISTI gli spazi a parcheggio privato nell' area di pertinenza delle unità immobiliari nelle quantità previste dall'art. 41-sexies della Legge 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni
- NON SONO STATI PREVISTI spazi a parcheggio privato nell' area di pertinenza delle unità immobiliari in quanto l' intervento non è soggetto al disposto dell'art. 41-sexies della Legge 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni (precisare le motivazioni di esclusione):
- 1.13 **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO** - *LR 30/2000; DGR 197/2001*
- È SOGGETTO - Si allega l'esatto rilievo delle linee elettriche (sia aeree sia interrate) e dei manufatti ad esse connessi; in questo caso è sempre necessario acquisire il parere preventivo dei competenti servizi AUSL e ARPA.
- NON È SOGGETTO alle norme di cui alla Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2000 in materia di tutela della salute e salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico.
- 1.14 **BIOEDILIZIA** - *Art. 31 delle Norme di Attuazione del PRG e Norme per l'applicazione degli incentivi per interventi di bioedilizia e di qualità ambientale, allegato al r.e.*
- IL PROGETTO PREVEDE GLI INCENTIVI PER LA BIOEDILIZIA - Si allega specifica relazione sulla verifica di tutti i requisiti previsti dal regolamento edilizio. Gli interventi che accedono agli incentivi, superiori ai 2000 mc., devono proporre in modo esemplificativo la materia ceramica.
- IL PROGETTO NON È IN BIOEDILIZIA
- 1.15 **USO DELLA CERAMICA (sconto dei diritti di segreteria)** - *Atto G.C. n. 1760/132 del 8.04.2003*
- È PREVISTO lo sconto dei diritti di segreteria per l'uso della ceramica integrata all'edificio. Si allega il modulo con la descrizione dell'intervento.
- NON È PREVISTO
- 1.16 **PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI** - *D.Lgs 334/1999; LR 26/2003*
- È SOGGETTO agli artt. 6-7 del D.Lgs. 334/1999
- È SOGGETTO all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999
- NON È SOGGETTO

1.17 **UTILIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO** - *D.Lgs 152/2006*

È SOGGETTO

dovranno essere dimostrati e verificati la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e sue modifiche e integrazioni, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno: **tali informazioni saranno inviate al Comune prima della comunicazione di inizio lavori**

NON È SOGGETTO

le terre e le rocce di scavo sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e sue modifiche e integrazioni;

1.18 **PARERE AUSL/ PARERE INTEGRATO ARPA-AUSL** - *Atto C.C. 288/6425 del 26/09/1996; DGR n. 1446/2007*

È SOGGETTO all' esame preventivo da parte dei Servizi A.U.S.L. e/o ARPA.

NON È SOGGETTO all' esame preventivo da parte dei Servizi A.U.S.L. e/o ARPA .
In quest' ultimo caso

DICHIARA

che il progetto rispetta tutti i requisiti di carattere igienico-sanitario e le norme di sicurezza previste da leggi e regolamenti comunque vigenti.

SEZIONE 2 - SISTEMA AMBIENTALE

NOTA PER L'AGIBILITA'

ai sensi dell'art. 25, punto 8.12, del Regolamento edilizio, l'attuazione degli adempimenti relativi alle dichiarazioni contenute in questa SEZIONE e la funzionalità di tutti i relativi interventi **dovranno essere verificati dal tecnico professionista** all'atto della domanda del certificato di conformità edilizia e agibilità, **anche con riferimento alle agibilità temporanee e/o provvisorie** (art. 9 del DPR n. 447/1998 come modificato dal DPR n. 440/2000 e art. 22, LR 31/2002 come modificato dalla LR 27/2004)

2.1 ACCESSIBILITA' AL PIANO TERRENO - art. 4.4.1 delle NdA

- Nuove costruzioni e per quanto compatibile con le preesistenze, anche per ampliamenti e totali trasformazioni:
 - L'accesso al piano terreno è privo di barriere architettoniche

NORMA BIO - (per edifici residenziali progettati con incentivi per la bioedilizia)

La casa risulta integralmente accessibile sia negli spazi esterni sia negli spazi di relazione al piano terra (ambienti di soggiorno e un bagno), mediante l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche. A tale fine è stato progettato senza alcuna barriera architettonica tutto il percorso che, partendo dalla via pubblica, attraverso gli spazi esterni privati o di uso pubblico, permette di accedere al soggiorno e ad un bagno degli appartamenti al piano terra. Il bagno ha caratteristiche dimensionali e un'organizzazione spaziale tale da consentire -anche in futuro- l'installazione di tutti i dispositivi previsti per l'accessibilità dei bagni dal DM 236/1989, senza ricorrere a demolizioni o spostamento di muri, compresi pareti divisorie e tramezzi (punto C1 delle norme allegate al Regolamento edilizio)

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per i seguenti motivi:

.....

2.2 PROTEZIONE ACUSTICA - art. 4.4.2 delle NdA

- Pratica SUAP (sarà acquisito il parere ARPA)
- Saranno rispettate le condizioni di cui al DPCM 1.03.1991 e il DPCM 5 dicembre 1997 sui requisiti acustici passivi degli edifici

NORMA BIO - Barrare la casella solo se l'intervento è progettato con incentivi per la bioedilizia

- per edifici non produttivi: per la coibentazione acustica si utilizzano esclusivamente prodotti naturali ecologici non volatili (punto 5.2 delle tabelle allegate al Regolamento edilizio)*
- per edifici produttivi: sono previste pareti insonorizzate fra i reparti di lavorazione e gli uffici, abitazioni e simili (norme per edifici industriali nuovi ed esistenti allegate al Regolamento edilizio)*

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per il seguente motivo

.....

2.3 **PERMEABILITÀ DEI SUOLI (LAMINAZIONE E RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE)**
- art. 4.4.3 delle Nda

L'intervento incrementa il suolo impermeabile:

SI

- descrivere la modalità di laminazione (vasca, depressione, laghetto, ecc):

.....

- descrivere la modalità di recupero dell'acqua meteorica (es: da vasca con pompa di sollevamento):

.....

NO

NOTA PER L'AGIBILITÀ

ai sensi dell'art. 25, punto 8.7 del Regolamento edilizio, l'impianto per il recupero dell'acqua deve essere funzionante per l'agibilità, anche provvisoria, delle unità edilizie

NORMA BIO - per edifici non produttivi (punti 9.3, 9.4 e 10.3 delle tabelle allegate al Regolamento edilizio). Compilare solo se l'intervento è progettato con incentivi per la bioedilizia

- capacità della vasca di raccolta (lt. 1000 per unità immobiliare)= lt.

- deve essere progettata e realizzata la rete duale per l'utilizzo di acque non pregiate nello scarico wc

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per i seguenti motivi:

.....

2.4 **SPAZI A VERDE PRIVATO** art. 4.4.4 delle Nda

- Nuove costruzioni di interi fabbricati:

- Superficie fondiaria pertinente all'intervento: mq.....

- Superficie permeabile mq..... pari al%

- Zone produttive consolidate già edificate: il verde è progettato con funzioni di schermatura, filtro e miglioramento microclimatico

NORMA BIO - Barrare la casella solo se l'intervento è progettato con incentivi per la bioedilizia

- per la nuova costruzione di edifici non produttivi: la superficie a verde permeabile è aumentata del 5% , pari a:
quota base mq.+(5%) = mq.....
(punto 9.6 delle tabelle allegate al Regolamento edilizio)

- per edifici produttivi: il 25% dell'area esterna è riservata a verde permeabile, pari a mq.
(norme bio per edifici industriali nuovi ed esistenti, allegate al Regolamento edilizio)

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per i seguenti motivi:

.....

2.5 **ALBERI E VERDE** - artt. 24 e 26 delle NdA
(Gli alberi di alto fusto devono avere un'altezza minima di 2,5 m.
Per rimboschimenti e corridoi ecologici si possono utilizzare piantine forestali alte 125-150 cm)
Indicare fra parentesi i nomi delle essenze.

Alberi di alto fusto (.....) n.

Arbusti (.....) n.

Siepi (.....) n.

Incremento della dotazione di verde - art. 31.3.2 delle NdA- regola "E"

Previsto nella zona di intervento (art. delle Norme di attuazione del PRG)

Alberi di alto fusto (.....) n.

Arbusti (.....) n.

Siepi (.....) n.

Non previsto nella zona di intervento

2.6 **REGOLE "V" (Valorizzazione delle corti, cortili e aree di pertinenza)**
"R" (Riqualificazione e riordino degli immobili esistenti)
"E" (Estensione degli elementi naturali)
- artt. 31.3.2 - 31.3.3 - 31.3.5 ; elaborato A - relazione Generale del PRG

Previste nella zona di intervento di cui all'art. delle NdA

Non previste nella zona di intervento

SEZIONE 3 - RISPARMIO ENERGETICO E FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

(art. 25, punto 8 del Regolamento edilizio)

-Atto di indirizzo e coordinamento regionale del 4.03.2008, sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici-

NOTA PER L'AGIBILITA'

ai sensi dell'art. 25, punto 8.12, del Regolamento edilizio, l'attuazione degli adempimenti relativi alle dichiarazioni contenute in questa SEZIONE 3 e la funzionalità di tutti i relativi interventi **dovranno essere verificati dal tecnico professionista** all'atto della domanda del certificato di conformità edilizia e agibilità, **anche con riferimento alle agibilità temporanee e/o provvisorie** (art. 9 del DPR n. 447/1998 come modificato dal DPR n. 440/2000 e art. 22, LR 31/2002 come modificato dalla LR 27/2004).

3.1 IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) - art. 25 punto 8.1

Fonte rinnovabile utilizzata:

- Fotovoltaico
- Altre eventuali fonti rinnovabili oltre al fotovoltaico

.....

- Per abitazioni, uffici, ecc - lettere A) e b2) dell'art. 3 NdA :

3.1.1 Fabbisogno previsto di energia elettrica dell'edificio: kWh/anno

3.1.2 Fabbisogno previsto di energia elettrica delle parti comuni dell'edificio (comprese le aree esterne): kWh/anno

3.1.3 Produzione energetica media annua prevista (pari almeno al 50% del fabbisogno dell'edificio o al fabbisogno delle parti comuni se inferiore al suddetto 50%): kWh/anno

3.1.4 Potenza elettrica nominale di picco progettata per ciascuna unità abitativa (non inferiore a quanto previsto per legge): kW

- Per altre destinazioni d'uso:
Potenza elettrica nominale di picco progettata (non inferiore a quanto previsto per legge): kW

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per i seguenti motivi di esclusione:

.....

NORMA BIO - Per interventi progettati con incentivi per la bioedilizia

L' intervento prevede la progettazione e la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile per una produzione energetica pari all'intero consumo medio annuo di energia elettrica dell'edificio. (si chiede pertanto lo sconto del 20% degli oneri di U2).

SI NO

Per edifici aperti al pubblico:

- saranno collocati in posizione visibile, i dati di lettura in tempo reale, della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

3.2 **ENERGIA TERMICA - art. 25 punto 8.2**

- Fabbisogno annuo di energia primaria previsto per la produzione di acqua calda sanitaria

kWh/anno

- Sono stati progettati pannelli solari (o utilizzando le seguenti altre fonti rinnovabili:

.....)

per coprire il fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria, nella misura percentuale di (min. 50%):

NORMA BIO (per interventi che intendono beneficiare dello sconto del 20% degli oneri U2)

L'intervento prevede:

- 1) *l'installazione di impianto a pannelli solari (o altro sistema di analogo risparmio energetico) dimensionato in modo da coprire l'intero fabbisogno energetico dell'organismo edilizio da utilizzarsi per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria, nel periodo in cui l'impianto di riscaldamento è disattivato*

oppure

- l'installazione di impianto a pannelli solari (o altro sistema di analogo risparmio energetico) dimensionato in modo da coprire l'intero fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria*

- 2) *l'integrazione dell'impianto a pannelli solari con un impianto di climatizzazione invernale a bassa temperatura (temperatura dell'acqua non superiore a 40°C)*

- La norma è assolta in quanto il progetto prevede il collegamento dell'edificio ad una rete di teleriscaldamento che utilizza una fonte energetica alternativa (specificare quale) per produrre una quantità di energia primaria pari a: (almeno il minimo di legge corrispondente al 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria)

kWh/anno^(*)

^(*) almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria

- L'intervento non richiede il rispetto della norma per i seguenti motivi di esclusione:

.....

3.3 **IMPIANTI TERMICI CENTRALIZZATI E PREDISPOSIZIONE PER IL TELERISCALDAMENTO**
- art. 25 punto 8.3

- Edifici realizzati nell'ambito di Piani particolareggiati o Progetti unitari GIA' PRESENTATI alla data del 1° luglio 2008

L'edificio è formato da più di quattro unità immobiliari o con Sul maggiore di 1000 m² ?

SI

Sono stati previsti l'impianto termico centralizzato e la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

NO

E' stata prevista la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

- Edifici realizzati nell'ambito di Piani particolareggiati o Progetti unitari PRESENTATI DOPO la data del 1° luglio 2008

L'edificio è formato da più di quattro unità immobiliari o Sul uguale o maggiore a 1000 m² ?

SI

Sono stati previsti l'impianto termico centralizzato e la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

NO

E' stata prevista la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

Il Piano particolareggiato o il Progetto unitario prevede complessivamente una Sul maggiore di 1000 m² ?

SI

E' stato presentato lo studio di fattibilità di una futura rete di teleriscaldamento ai sensi della lettera b) dell'art. 25 p.to 8.3.1 del regolamento edilizio

NO

- Nuova costruzione o demolizione con ricostruzione di edifici con superficie Sul maggiore di 1000 m² o costituiti da più di quattro unità immobiliari non ricadenti nei precedenti casi:

L'edificio è costituito da unità immobiliari completamente autonome, non avendo né parti comuni né utenze comuni ?

SI

E' stata prevista la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

No

Sono stati previsti l'impianto termico centralizzato e la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica

- Recupero di edifici esistenti o nuclei rurali esistenti con cambio d'uso che comporta aumento di almeno quattro unità immobiliari; ristrutturazioni integrali di edifici con Sul maggiore di 1000 m² o costituiti da più di quattro unità immobiliari
 - L'edificio è costituito da unità immobiliari completamente autonome, non avendo né parti comuni né utenze comuni oppure è costituito da meno di cinque unità immobiliari
 - E' stata prevista la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica o, per i nuclei rurali trasformati, almeno fino alla viabilità di uso comune
 - L'edificio è costituito da unità immobiliari con parti o utenze comuni ed è costituito da più di quattro unità immobiliari
 - Sono stati previsti l'impianto termico centralizzato e la predisposizione per l'allacciamento a future reti di teleriscaldamento fino al confine con la proprietà pubblica o, per i nuclei rurali trasformati, almeno fino alla viabilità di uso comune.
- L'intervento non ricade in nessuno dei casi precedenti trattandosi di :
.....
- Nuova costruzione o ristrutturazione con presenza di tratti di progetti di teleriscaldamento già autorizzati ad una distanza inferiore a 1000 metri:
 - SI NO
 - Se SI
 - sono state progettate le opere, riguardanti l'involucro dell'edificio e gli impianti, necessarie a favorire il collegamento alla rete di teleriscaldamento esistente

3.4 **DISPOSITIVI PER LA REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA - art.25 p.to 8.4**

- Nuova costruzione o ristrutturazione di edifici e impianti termici: è' prevista l'installazione di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambiente nei singoli locali o nelle zone aventi caratteristiche di uso ed esposizione uniformi.
- Nuovi edifici dotati di impianti termici centralizzati: è' prevista l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore per ogni singola unità immobiliare.
- L'intervento non ricade nei casi precedenti.

3.5 **SISTEMI DI SCHERMATURA** - art. 25 punto 8.5

3.5.1 Sistemi schermanti delle superfici vetrate ESTERNI O INTERNI - art. 25 punto 8.5.1

L'intervento è soggetto alla norma

- SI NO

In caso affermativo:

- descrivere sinteticamente i sistemi di schermatura progettati:

.....

- la percentuale della superficie schermata rispetto alla superficie di ciascuna apertura e/o serramento rivolto verso sud, è superiore al 50%; la verifica è stata effettuata con riferimento alla posizione del sole e alla radiazione solare incidente alle ore 13 ed alle ore 15 del 25 luglio

è stata effettuata la suddetta verifica

In caso negativo:

- specificare il caso di non applicazione ai sensi dell'art. 8.5.1 del r.e. (es: nuova costruzione artigianale, ecc.):

.....

3.5.2 Sistemi schermanti ESTERNI - art. 25 punto 8.5.2

L'intervento è soggetto alla norma

- SI NO

In caso affermativo:

- descrivere sinteticamente i sistemi di schermatura progettati:

.....

- la superficie ombreggiata rispetto alla somma delle superfici delle chiusure verticali (pareti perimetrali) rivolte verso sud, est o ovest, è superiore al 30%; la verifica è stata effettuata con riferimento alla posizione del sole e alla radiazione solare incidente alle ore 13 ed alle ore 15 del 25 luglio

è stata effettuata la suddetta verifica
oppure

per la suddetta verifica sono state progettate intercapedini (tetto e pareti ventilate) in grado di fornire ventilazione continua all'intera superficie delle chiusure

In caso negativo:

- specificare il caso di non applicazione ai sensi dell'art. 8.5.1 del r.e. (es: nuova costruzione artigianale, ecc.):

.....

3.6 **NORME MINIME DI RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA**
(obbligatorie negli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria e per interventi di sostituzione/ammodernamento degli impianti idro-termosanitario ed elettrico) - art. 25 punti 8.7 e 8.8:

- sono previste caldaie a condensazione oppure
- altro impianto a più elevato rendimento energetico (specificare quale):
.....
- è previsto l' uso di lampade a ridotto consumo energetico
- sono previsti i riduttori di flusso nelle rubinetterie
- è prevista la doppia pulsantiera di scarico a mandata differenziata nei wc

- La norma non è assolta per i seguenti motivi di esclusione (es: sono esclusi gli usi produttivi, ma la norma deve essere rispettata anche per le abitazioni, uffici e simili ad essi connessi):
.....

DICHIARA ED ASSEVERA

*LR 31/2002, art. 13, comma 2 (per i Permessi di costruire) e art. 10, comma 1(per le DIA)
Atto di indirizzo e coordinamento regionale del 4.03.2008 (art. 4.5)*

AI SENSI DELL'ART. 481 DEL CODICE PENALE VIGENTE, CHE:

- il progetto presentato e le opere da realizzare rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie e sono conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati e al regolamento edilizio, nonché alla valutazione preventiva ove acquisita;
- il progetto e i contenuti della relazione tecnica presentata ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L. 10/1991, secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 dell'Atto di indirizzo e coordinamento regionale del 4.03.2008, sono conformi ai requisiti minimi di cui agli Allegati 2 e 3 dell'Atto di indirizzo e coordinamento stesso

Faenza, li

IL TECNICO PROGETTISTA
(timbro e firma)

I sottoscritti tecnici abilitati, qualora non coincidano con il tecnico progettista, sottoscrivono per le rispettive competenze e responsabilità:

Faenza, li

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE

Nome

Cognome

Via.....

Città

☎

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
ELETTRICI

Nome
Cognome
Via.....
Città
☎
.....

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
IDRO-TERMO-SANITARI

Nome
Cognome
Via.....
Città
☎
.....

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA DELL' ISOLAMENTO
TERMICO

Nome
Cognome
Via.....
Città
☎
.....

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA IN ACUSTICA

Nome
Cognome
Via.....
Città
☎
.....

(timbro e firma)